



GAZZETTINO COLOMBIANO

Numero 30 – aprile 2016

Notiziario interno riservato ai soci della
ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI COLOMBIANI MONFERRINI
C.E.S.CO.M.

Senza fini di lucro costituita con atto a rogito Notaio Alberto Pregno
del 29 settembre 1997, repertorio n.8132/4688.

SEDE LEGALE Via Roma n.86 – 15040 CUCCARO MONFERRATO (AL)
sito Internet: www.colombodicuccaro.it e www.colombodicuccaro.com

RECAPITO DEL PRESIDENTE Avv. Giorgio Casartelli Colombo di Cuccaro - Via Assietta n.23 – 10128 TORINO
tel. 011/561.34.65 fax 011/562.35.15 e-mail: studiocasartellicolombo@gmail.com

GLI ALERAMICI E CRISTOFORO COLOMBO

gli stretti rapporti dello Scopritore dell'America con le famiglie dei Marchesi del Carretto, di Ceva, Incisa, Monferrato e Saluzzo della Manta

Brevi note

II parte: rapporti con i Marchesi d' Incisa, Monferrato e Saluzzo della Manta

Per quanto riguarda la famiglia dei Marchesi **di Incisa**, risulta molto interessante il collegamento relativo a Cristoforo Colombo. Infatti nella causa relativa alla successione del Maggiorasco, istituito da Cristoforo Colombo, e conclusa con la Sentenza del Consiglio delle Indie del 1608, che riconobbe l'appartenenza di Cristoforo alla famiglia Colombo di Cuccaro, fu ascoltato, tra i testimoni escussi nel 1584, Alberto dei Conti di Cocconato dei signori di Ticineto. Egli apparteneva a uno dei rami della storica casata dei Radicati, antichissimi vassalli diretti dell'Impero, titolari di numerosi feudi, che tra l'altro esercitavano il diritto di battere moneta, divisi in diversi rami, tutt'ora rappresentati. Diversi membri di questa famiglia furono citati come testimoni nella causa. In particolare Alberto di Cocconato di Ticineto riferì che i Colombo di Cuccaro si gloriavano da sempre dell'appartenenza dello Scopritore del Nuovo

Mondo alla loro famiglia e che la stessa cosa l'aveva sentita dire circa cinquant'anni prima "...dal fu signor Marchese Aristeo d'Incisa, Gran Camarlengo della Maestà che fu Carlo V Imperatore, qual ragionando a tavola con diversi gentilhuomini che haveva in sua compagnia dove io era, diceva che per certo questo Don Christofero che ritrovò le Nove Indie era disceso dalli signori Colombi delli signori di Cuccaro".

Effettivamente Aristeo d'Incisa era un personaggio molto importante nella sua epoca e apparteneva alla famiglia aleramica dei Marchesi d'Incisa, discendenti da Bonifacio primo Marchese d'Incisa, morto prima del 1144, figlio di Bonifacio Marchese del Vasto, precisamente al ramo dei Marchesi della Rocchetta (Tanaro), che si era staccato dagli altri Incisa nel 1203, pur rimanendo a far parte del Consortile dei Marchesi d'Incisa.

Aristeo d'Incisa aveva operato in campo militare nel 1537 sui confini tra il

Monferrato e il ducato di Milano, nonché in campo politico, segnalandosi come uno dei più accaniti oppositori della Marchesa Anna d'Alençon, madre di Margherita Paleologo Gonzaga Duchessa di Mantova, e tra i principali protagonisti della rivolta antigonzaghesca del 1533 in Monferrato. Fu fedele collaboratore di Carlo V e ne divenne Consigliere e Gran Camerlengo. Partecipò inoltre alla spedizione di Tunisi del 1535 al seguito dell'Imperatore, da cui ottenne la conferma del feudo di Occimiano nel 1541.

Bisogna inoltre considerare che Rocchetta Tanaro e Occimiano distano pochi chilometri da Cuccaro e tutti e tre i paesi appartengono al territorio monferrino.

Infine va considerata la stretta parentela che univa in quei tempi gli Incisa con i Colombo di Cuccaro. Infatti Beatricina, figlia di Villano d'Incisa della Rocchetta, cugino di Aristeo, aveva sposato Bartolomeo Colombo di Cuccaro, figlio di Enricotto, fratello di Domenico, padre dello Scopritore del Nuovo Mondo. Inoltre Brigida, figlia di Enrico d'Incisa della Rocchetta, altro cugino di Aristeo, aveva sposato Giovanni Angelo Colombo di Cuccaro, figlio di Alberto e fratello di Giovanni Antonio, cugino e stretto collaboratore in Spagna dell'Ammiraglio.

Relativamente ai Marchesi **di Monferrato** sono ben noti gli stretti legami con i Colombo di Cuccaro, di cui si è ampiamente trattato nel corso dei Congressi Internazionali Colombiani, celebrati a Torino e a Cuccaro nel 1999 e nel 2006. In merito bisogna sottolineare che tali rapporti si intensificarono dopo la sottomissione nel 1341 dei Colombo di Cuccaro nei confronti di Giovanni II Paleologo Marchese del Monferrato che confermò l'investitura dei feudi, già concessi dall'Imperatore Ottone nel 960. Le due famiglie in seguito si imparentarono, come dimostrato, tra l'altro, dal matrimonio di Teodorino Colombo di Cuccaro, figlio di Berrettino, che sposò Bona di Gabiano nella prima metà del 1400. I **di Gabiano** erano un ramo naturale degli Aleramici Marchesi di Monferrato e discendevano dal marchese Guglielmo VI (morto nel 1225). Ugualmente interessante

(per il legame che sottintende) è la nomina del Marchese Teodoro II Paleologo, insieme a Bartolomea, moglie del testatore, quale tutore dei figli minori di Lancia Colombo di Cuccaro, operata dal testatore medesimo nel suo testamento del 1405.

Bisogna aggiungere che Fernando Colombo, figlio e primo biografo dello Scopritore, sostiene, nel suo libro *Le Historie della vita e dei fatti di Cristoforo Colombo*, "...quanto al principio e alle cause della venuta dell'Ammiraglio in Ispagna, e di essersi egli dato alle cose di mare, ne fu cagione un uomo segnalato del suo nome e famiglia chiamato Colombo, molto nominato per mare...Questi fu chiamato Colombo il Giovane.

In proposito va sottolineato che alcuni storici, per esempio Taviani, affermano che il Corsaro Colombo il Giovane, anche detto "il Greco", si chiamava in realtà Giorgio di Bissipat e discendeva dalla famiglia imperiale greca dei Paleologi, emigrata in Francia dopo la caduta di Bisanzio conquistata dai turchi nel 1453.

Riguardo ai Marchesi **di Saluzzo** vanno innanzitutto sottolineati i loro numerosi legami parentali con i Marchesi di Ceva, che verranno illustrati nel prossimo Convegno Internazionale Colombiano che celebreremo a Siviglia e a Torino nel 2017.

Inoltre vanno evidenziati i numerosi matrimoni contratti tra i vari rami dei Saluzzo ed i Colombo di Cuccaro, precisamente, in primo luogo, Margherita Colombo di Cuccaro figlia di Felice (nipote ex fratre di Domenico, padre dell'Ammiraglio) sposò nella seconda metà del 1400 Benedetto de Costigliolis figlio di Antonietto dei Consignori **di Costigliole**, ramo naturale dei Marchesi di Saluzzo. In secondo luogo le sorelle Margherita e Beatricina Colombo di Cuccaro figlie di Apollonio, (altro nipote ex fratre di Domenico, padre dell'Ammiraglio) sposarono rispettivamente Baldassarre e Giovanni Goffredo **Saluzzo della Manta**, entrambi nipoti di Valerano Saluzzo della Manta, pure nella seconda metà del 1400.

Del resto proprio in quegli anni, Antonio Colombo di Cuccaro figlio di

Delfino (cugino di Domenico, padre dell'Ammiraglio), precisamente in un atto notarile del 15 ottobre 1481, risulta quale scudiero di Tommaso di Saluzzo, comandante d'armi e luogotenente generale del fratello Marchese Ludovico II di Saluzzo.

È necessario sottolineare che Valerano Saluzzo della Manta, figlio naturale del Marchese Tommaso III di Saluzzo fu Governatore del Marchesato di Saluzzo dal 1416, durante la minore età del fratello Marchese Ludovico I, padre dei suddetti Ludovico II e Tommaso.

Valerano fu fautore di una politica di riavvicinamento tra le famiglie aleramiche, come è dimostrato dalla reinvestitura ottenuta il 26 settembre 1422 a favore del Marchese Ludovico I di Saluzzo, da parte del Marchese Giovanni Giacomo di Monferrato, di quei feudi di cui il Marchese Tommaso III di Saluzzo, padre di Ludovico I, era stato investito dal Marchese Teodoro II di Monferrato, padre di Giovanni Giacomo.

Del resto proprio nel 1422, precisamente il 22 marzo, era stato stipulato l'atto di dote di Marietta figlia del fu Cristoforo dei Marchesi di Ceva, sposa di Domenico Colombo di Cuccaro. Probabilmente tale promessa di matrimonio fu il primo frutto del riavvicinamento tra le famiglie aleramiche.

L'argomento verrà sviluppato e integrato con le indicazioni delle fonti archivistiche e bibliografiche, nel corso del prossimo Congresso Internazionale Colombiano che verrà celebrato nel 2017, in occasione della ricorrenza del 525° anniversario della scoperta dell'America.

Giorgio CASARTELLI COLOMBO
di CUCCARO

**NUOVI STUDI COLOMBIANI
DELLA PROF.SSA ANGELICA
VALENTINETTI**

La Prof.ssa Angelica Valentineti, docente dell'Università di Siviglia, che da anni collabora con il CE.S.CO.M., ha pubblicato sull'ultimo numero della prestigiosa Rivista di Storia del Diritto

Italiano, un interessante articolo intitolato *Baldassarre Colombo di Cuccaro en el pleito per la sucesión al Mayorazgo Colombino (1578-1608)*

L'articolo è scritto in spagnolo perché la rivista ha una grande diffusione anche all'estero e tratta dell'intervento di Baldassarre Colombo di Cuccaro nella causa del Maggiorasco di Cristoforo Colombo, particolarmente sotto l'aspetto storico giuridico.

Il lavoro della docente italo-spagnola spiega tra l'altro le motivazioni giuridiche che determinarono il Consiglio delle Indie a sancire, nella Sentenza del 1608, il riconoscimento della parentela tra Cristoforo e i Colombo di Cuccaro e contemporaneamente ad attribuire il Maggiorasco a Don Nuño de Portugal.

L'argomento verrà anche esposto nel prossimo Congresso Colombiano del 2017.

**CONFERENZA COLOMBIANA DEL
COMANDANTE GIORGIO BAZZURRO**

Il Comandante Giorgio Bazzurro ha esposto, avanti a un folto pubblico di competenti, la sera del 22 gennaio 2016, a Chiavari presso l'Associazione "Sestante", una interessante conferenza su Cristoforo Colombo, con ampi riferimenti al suo libro pubblicato nel 2012, intitolato *La sfida di Cristoforo Colombo Ammiraglio del Mare Oceano*.

L'opera del Comandante tratta soprattutto della grande preparazione marinara dell'Ammiraglio e della sua profonda cultura, con un taglio particolarmente tecnico.

**GIORNATA DI STUDI A
GENOVA SU FERDINANDO II DI
ARAGONA**

L'Associazione "A Compagna" di Genova, presso la Biblioteca Berio, ha organizzato, sabato 23 gennaio 2016, la giornata di Studi "Genova 1516 – tra Francesco I e Carlo V – Morte di un Re di Spagna: Ferdinando II d'Aragona", in

occasione del V Centenario della morte di Ferdinando II d'Aragona.

I relatori hanno rievocato la figura del re spagnolo, personaggio di grande rilievo nella storia europea e i suoi rapporti con Cristoforo Colombo. Sono anche state trattate le vicende storiche della città di Genova tra il 1516 e il 1522.

Tra i relatori va segnalata la presenza dell'Arch. Alessandro Taidelli Palmizi, ideatore dell'iniziativa.

ASSEMBLEA DELL'ASSOCIAZIONE CE.S.CO.M.

Nell'Assemblea ordinaria che si è tenuta a Cuccaro Monferrato il 28 novembre 2015, si è discusso del progetto delle manifestazioni che verranno organizzate nel 2017 per la ricorrenza del 525° anniversario della scoperta dell'America.

Si è proposto di celebrare, fra l'altro, un Congresso Internazionale Colombiano da suddividere in due giornate: la prima a Siviglia in collaborazione con l'Università di Siviglia e con i Colón de Carvajal, diretti discendenti spagnoli dell'Ammiraglio; la seconda a Torino in collaborazione con le Università di Torino, Piemonte Orientale e con la Regione Piemonte, al fine di divulgare le nuove ricerche e pubblicare i documenti inediti, scoperti negli ultimi anni, di argomento colombiano.

SITO INTERNET

Se volete tenerVi al corrente delle iniziative del CE.S.CO.M. e del Museo “Cristoforo Colombo” di Cuccaro Monferrato, visitate il sito, completamente rinnovato www.colombodicuccaro.it (visibile anche su www.colombodicuccaro.com) e chiedete l'amicizia su

**FACEBOOK
al Museo “Cristoforo Colombo”**

QUOTE ASSOCIATIVE

La quota associativa alla nostra associazione per l'anno 2016, è stata fissata in €20,00, per deliberazione dell'assemblea del 28 novembre 2015. Coloro che desiderano versare la quota associativa relativa al 2016, ovvero regolarizzare la quota del 2015 di pari importo, si possono rivolgere al Tesoriere Rag. Luciano Buscaglia, pagando personalmente o inviando bonifico bancario alla BANCA POPOLARE DI NOVARA, alle seguenti coordinate: IBAN IT40T050344808000000001115

5 PER MILLE

Continua l'impegno dell'Associazione di Volontariato “CRISTOFORO COLOMBO di CUCCARO”. Chi vuole aiutare le ricerche colombiane e la loro divulgazione è pregato di versare il proprio 5 per mille all'Associazione di Volontariato “CRISTOFORO COLOMBO di CUCCARO”, indicando sulla dichiarazione dei redditi il codice fiscale del sodalizio, precisamente:

96051980066

IMPORTANTE: Chi fosse fornito di indirizzo e-mail è pregato di segnalarlo a: studiocasartellicolombo@gmail.com per agevolare l'invio del Gazzettino e di altre comunicazioni.